

Oltre novantamila persone all'Olimpico per la cerimonia di chiusura dei Giochi

(Continuazione dalla 1. pagina) co da cui Brundage avrebbe poi annunciato la chiusura dei Giochi. Entra in campo, sola ad applaudire, la squadra italiana. D'improvviso, uno squillo di trombe. I « fedeli di Vitorchiano » hanno dato fiato ai loro strumenti d'argento e nell'immenso stadio illuminato da quattro gigantesche « batterie » di riflettori, si è fatto silenzio. Una marcia allegria. Applausi scoppiano laggiù in fondo. Comincia la sfilata delle bandiere. Prima, come sempre, quella greca, poi le altre, in ordine alfabetico: un alfiere della Farnesina porta il cartello con il nome della nazione, un atleta fa il saluto. Questa volta, niente squadre, solo i colori di ciascun Paese partecipante. Sui due pannelli neri che campeggiano alle estremità dello stadio, si accendono enormi le parole latine: « Altus, altus, fortius » (più alto, più forte, più in là).



Margaretha, Brigitte e Desirée di Svezia tra il pubblico durante la cerimonia di chiusura.

bandiere green, italiana e giapponese, cioè delle tre nazioni che oggi simboleggiano le Olimpiadi dell'amicizia, quelle che stanno chiudendosi e quelle che si svolgeranno a Tokio, fra quattro anni.

Le bande escono gli uni delle tre nazioni. Quando risuonano le note dell'Inno di Mameli, scoppia una fragorosa ovazione e migliaia di voci cantano le parole del poeta gariboldino. Finalmente abbiamo la certezza di essere moltissimi, noi italiani, forse più numerosi degli organizzatissimi tifosi tedeschi.

Brundage raggiunge il podio. In un inglese lento e chiaro, un « saluto », il presidente del CIO dichiara chiusi i Giochi Olimpici. Un'emozione, un momento di grazia e di profonda gratitudine. E la autorità e il popolo italiani, e quindi, invita, secondo la tradizione, la gioventù di tutti i Paesi del mondo a radunarsi fra quattro anni a Tokyo per celebrare la XVIII Olimpiade.

Il segreto del successo: lo sport di massa

L'intervista del capo della delegazione dell'Unione sovietica ai Giochi olimpici

(Continuazione dalla 1. pagina) sempio all'opera il vostro Livio Bernini, durante un'amicizia a Mosca, e gli specialisti sono stati degnati degli egli era il miglior candidato alla vittoria sulla distanza dei duecento metri. Sapevamo insomma che egli era un ottimo atleta in grado di dire la sua con autorità.

pur non avendo ancora espresso il massimo delle sue possibilità. Per la schermata, il capo della missione sovietica ha giudicato positiva l'affermazione dei suoi ragazzi. « Qualcuno poi — ha soggiunto — forse ha sotto il naso per la nostra vittoria nel tempo sacro dell'ippica, concretizzata con la conquista di una medaglia d'oro nel dressage. Eppure, da noi lo sport ippico è sviluppato e gode di molta considerazione. I nostri cavalieri pensano, anzi, di non aver fatto abbastanza ».

applausi che hanno accolto la vittoria di Kapitoniun fanno sparire che l'amarrezza dei « tifosi » per il mancato successo italiano nella corsa su strada si sia dissipata molto presto.

dei popoli africani e di un nuovo formidable continente di campioni.

« Voi — abbiamo osservato — avete spesso accennato agli atleti italiani. Quali e il vostro giudizio sui risultati ottenuti dalla nostra squadra ».

Nicolai Romanov ha manifestato un interesse vivissimo per lo sport italiano. « Il mio giudizio », egli ha detto — è ottimo, non solo per le medaglie conquistate, ma per il fatto che gli atleti italiani sono stati presenti nella maggioranza delle gare, comportandosi sempre onorevolmente. Questo dovrebbe essere il trampolino per favorire ancora di più lo sviluppo dello sport nel nostro paese. Ritengo che debba essere considerato un grande successo il fatto che la squadra italiana si sia classificata al quarto posto, dopo l'URSS, gli Stati Uniti e la Germania, conquistando una posizione che non aveva mai avuta ».

« Sarebbe tuttavia ingiusto, ha soggiunto Nicolai Romanov — volgere lo sguardo a ciò che gli italiani hanno fatto per l'Olimpiade, solo dal punto di vista delle competizioni. Un ringraziamento meritano gli organizzatori per l'accoglienza che ci hanno riservato. Ma che non dimentichiamo che gli atleti italiani sono stati, e lo saranno, protagonisti di un'amicizia e di un'amicizia ».

Sotto accusa il ministro di De Gaulle, Herzog

Proteste e delusione in Francia per la brutta prova alle Olimpiadi

Interrogazioni al governo e articoli di stampa venenti contro i responsabili dello « sport malato »

PARIGI, 11 — In Francia si prepara forse una grossa battaglia politica per la deludente prova che gli atleti francesi hanno offerto alle Olimpiadi di Roma.

Una vignetta pubblicata da Paris-press riproduce De Gaulle in maglietta e calzoni che dice: « Laggiù, una si risterà a far nulla se non ci pensa io ». Il deputato Jean-Charles Lepetit ha interrogato il governo per sapere cosa si intenda fare a seguito della cattiva prova (data dagli atleti francesi).

« Questo — afferma il deputato — è un colpo al prestigio della Francia. Si sono resi conto dell'importanza delle Olimpiadi e noi, che siamo responsabili e che hanno speso i fondi per la preparazione della squadra francese? ».

I programmi Radio-TV

- 11-12.25 Per la sola zona di... XXIV Fiera del Levante... 19.35 LE SORELLE OMIGI... 20.30 TIE-TAC... 20.50 CAROSELLO... 21.05 Il film del mese... 22.20 XXIV FIERA DEL LEVANTE... 22.50 TELEGIORNALE...

Concerti-Teatri-Cinema

- ALBUCCINI: Alle ore 21 e 23... ASTORI: Il risveglio della mummia... BELLINI: Il mio amico Jekyll... CINEMA... ATTRAZIONI... CINEMA-TEATRI... PRIME VISIONI... TERZE VISIONI... AVVISI ECONOMICI... AVVISI SANITARI... ENDOCRINE... ESQUILINO... BISSALI... VENERE BARQUE...



YVONNE MONLAUX, affascinante attrice protagonista del film « IL CIRCO DEGLI ORRORI », è in Italia. « IL CIRCO DEGLI ORRORI », in esamano, è attualmente in programmazione a Roma in quattro grandi locali.

- ALBUCCINI: Alle ore 21 e 23... ASTORI: Il risveglio della mummia... BELLINI: Il mio amico Jekyll... CINEMA... ATTRAZIONI... CINEMA-TEATRI... PRIME VISIONI... TERZE VISIONI... AVVISI ECONOMICI... AVVISI SANITARI... ENDOCRINE... ESQUILINO... BISSALI... VENERE BARQUE...